

IL TRIULI

ABBONAMENTO.

Essi tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In questa pagina, sotto la firma del presente
Comitato, si accettano: Dichiarazioni e Procla-
mazioni, e per l'Udine Cent. 20
In questa pagina Cent. 10
Per più condizioni prezzi di inserzioni.

Si vende all'incanto, alla cartoleria Fardesi,
e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

DALLA CAPITALE PARLAMENTO NAZIONALE. Camera dei Deputati.

(Seduta del 28 marzo - Pres. Villa).

Interessi degli emigranti.

Le legislazioni sugli infortuni al lavoro - I diritti dei nostri operai.

Palatini. Rivolge al ministro degli Esteri un'interrogazione importantissima nell'interesse degli emigranti.

Egli domanda quali pratiche abbia fatte il nostro Governo col Governo di Parigi e di Berlino, per conseguire la modificazione delle leggi a favore delle famiglie di operai italiani morti in causa di infortuni sul lavoro, in Francia ed in Germania, anche se rimaste in Italia.

Consiglieri interpellazioni hanno presentata Lussatti, Pinolia, Di Bagnasco, Brunialti.

De Martino (sotto-segretario Esteri). Risponde che le disposizioni dell'attuale legislazione germanica pongono in condizione sfavorevole gli operai stranieri di fronte agli operai tedeschi; ma sono, in via di mitigazione, dalla facoltà ricordata al Consiglio federale di arbitraggio, per i cittadini degli Stati che assicurano reciprocità di trattamento agli operai tedeschi.

Si sta ora trattando per fissare le basi di questa reciprocità, e si spera di venire a un accordo.

Le disposizioni della legge francese sono anche assai gravi per i nostri operai, coll'aggravante che non includono alcuna riserva di reciprocità.

L'ambasciatore Barère ha ora spontaneamente iniziato le pratiche col suo Governo per mitigare questa condizione di cose e il ministro del Commercio della Repubblica ha, a giorni, presentato un progetto di legge per modificare la legge del 1898 nel senso di concedere alle famiglie non dimoranti in Francia degli operai morti per infortunio lo stesso assegno che viene donato all'operaio reso infabile in favore del coniuge che il Governo francese intende fare qualche passo verso il principio della reciprocità di trattamento fra i due paesi.

Il Ministero farà ogni sforzo per condurre a termine i negoziati ora in corso, i quali rispondono ad un principio altamente umanitario (benissimo).

Gli Interpellanti replicano brevemente: Lussatti per dire che spera bene; Brunialti bisbigliando quei consoli che non si curano dei nostri operai; Di Bagnasco dichiarando che se non si avrà pronta soluzione dell'importante problema, presenterà analoghe interpellanze.

Per la nuova aula.

Si discute sul progetto per la nuova aula (progetto Talano-Mansueto); spesa preventivata circa 2 milioni e mezzo.

La conclusione si rimanda a domani.

La spesa militare.

Si riprende la discussione sulla spesa straordinaria militare.

Parla Romiti splendidamente, come sempre, e naturalmente in senso megalomane, crispiano.

Mirabelli invece porta il monito della democrazia che vuole una spesa di raccoglimento per la spesa improduttiva e di spreco per la spesa feconda.

Rubini. Con molti ma, se, forse, purché, opposizione, finisce coll'approvare la spesa dei 36 milioni.

La seduta termina alle 18.45.

Y. Note alla seduta ed altre notizie (terza pagina).

Senato del Regno.

(Seduta del 28 marzo - Pres. Saraceno).

I Consorzi antifillosserici.

Si chiude la discussione sul progetto di legge nei Consorzi antifillosserici. Il progetto è approvato.

La legge contro la malaria.

La legge, che la Camera approvò l'altro ieri, l'iniziativa dei deputati Cilli, Fortunato ed altri, sanziona l'obbligo dei proprietari di dare chinino gratuitamente ai contadini che lavorano per essi, contraggono la febbre, fa lo stesso obbligo agli appaltatori di qualsiasi lavoro pubblico e a questi addossando interamente la responsabilità civile in caso di morte di peribolosi

deputati a mancanza di chinino per colpa loro.

Inoltre secondo la stessa legge lo Stato darà il buon esempio educativo proteggendo dagli insetti malariferi le case degli operai di campagna che direttamente o indirettamente ne dipendono.

Questa legge sarà dunque utile a tanti operai di campagna e nell'istesso tempo sarà un passo decisivo sulla via della riduzione del "costo" della malaria.

Questa legge è un giusto, utile, anzi indispensabile complemento di quella sul chinino.

La tassa progressiva sulle successioni.

Roma, 28. — La Commissione che esamina l'omnibus finanziario discusse oggi il provvedimento sulla tassa delle successioni, entrando nel concetto di aggravare la tassa progressivamente, eccettoché nei casi di eredità tra padre e figlio.

La Commissione approvò in massima i progetti sui contratti di borsa e sul marchio obbligatorio dei metalli preziosi.

All'udienza reale.

Una storiella che fa ridere.

Roma, 28. — Stamante alla firma dei decreti il Re conferì l'udienza coi ministri intorno alla discussione militare e alla situazione parlamentare.

Si smentisce recisamente tutta la storiella narrata dal *Fanfulla* relativamente alla visita improvvisa fatta dal Re alla Consulta con successive meraviglie di Vittorio Emanuele del ministro Prinetti per non avere trovato, alle 9, che un solo impiegato in quel dicastero.

Se n'è parlato durante la firma, stando vivissima l'ilarità nel Sovrano.

NOTE SANITARIE.

Certificati veterinari — Malattie dei bovini.

Abbiamo da Roma: « Il Consiglio zootecnico e per le epizozie ha risposto negativamente al quesito se i veterinari possono, semplicemente autorizzati, rilasciare certificati sanitari per carni macellate, qualora questa interessatissima per l'igiene pubblica.

Ha preso decisive determinazioni circa i certificati sanitari di origine e della importazione della ossa dalla Turchia.

Ha discusso lungamente sulla corizza contagiosa dei bovini e sulle specie morbide dominanti nei suini delle diverse regioni d'Italia, per le quali vengono praticate vaccinazioni preventive Pasteur e Perroncito-Bruschettini ».

Nelle scuole.

Non più polizia segreta per professori?

Scrivono da Roma: « Sembra che il ministro della P. I. voglia sopprimere le così dette note riservate che i presidi dei Licei e direttori dei Ginnasi, sogliono mandare ogni anno al Ministero.

La soppressione di queste note, che riguardano esclusivamente gli insegnanti di cui riferiscono i meriti e i demeriti didattici e personali, sembra sia consigliato dal fatto che non sempre esse furono redatte con serenità e che parecchie volte anzi servirono a vendite personali e rappresentazioni politiche in tempo di elezioni ».

È storia vecchia, questa. Si vorrà sfiorla davvero?

Nel mondo degli affari.

Il Banco di Napoli.

Napoli, 27. — Oggi si è riunito il Consiglio generale del Banco di Napoli, che ebbe a presidente Guala. Il comm. Nicolò Miraglia lesse la relazione, dalle cui cifre risulta un risollevarimento completo in tutta la sua situazione.

Il Consiglio espresse un voto di plauso all'intero Consiglio d'amministrazione e al direttore generale.

Nella maggiori funzioni dell'istituto, la relazione informa che gli adotti ragguardevole la cifra di lire 479.098.300 ed il patrimonio lire 14.574.344.

La gestione si chiude con un utile netto di lire 2.094.858,39.

Un discorso politico dell'on. Zanardelli?

Roma, 28. — (W) — Si assicura che l'on. Zanardelli ha promesso agli amici di pronunciare a Maderno o a Brescia un grande discorso politico, in cui illustrerà il programma del Ministero, già esposto per sommi capi alla Camera.

NOTIZIE ITALIANE.

LE INTEMPERIE.

Frane — Rigori invernali — Nevicate.

Vicenza, 28. — Presso Recoaro un'immenso frana distruggerà inevitabilmente due delle rinomate fonti di quelle acque minerali.

A Fongara un intero bosco scende dalla montagna.

Proso Starò caddo un'altra enorme frana.

Tutte le nostre presalpi sono coperte di nuova neve. Fa un intenso freddo invernale.

Nevico copiosamente a Schio, Adigiano, Valdarno, Marostica.

Verona, 28. — Il pericolo della frana sul lago di Garda è allarmante, sebbene la frana proceda all'istesso lento.

Se la frana precipitasse con velocità, tutta la riva veronese sarebbe in grave pericolo.

La città nevica con insolita violenza.

Parma, 28. — Oggi caddo in città una copiosa nevicata.

NOTE AGRARIE.

La notizia delle campagne.

Roma, 28. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 2ª decade di marzo.

Lo stato complessivo della campagna si mantiene sempre soddisfacente. I grandi atteschi sono bene e il clima della decade è stato propizio al loro sviluppo.

In più luoghi però si teme che abbiano a soffrire per gli allagamenti prodotti dalle piogge inesistenti e copiose.

I danni arrecati da queste, pare che in Liguria, in Piemonte, nel Veneto e in Toscana siano stati alquanto più gravi che altrove.

La vita di bene anch'essa ed ingrossa le gemme.

I foraggi si vennero sviluppando assai bene in Lombardia, soarsigliano per contro con qualche danno del bestiame, in Calabria.

I venti forti e continuati hanno danneggiato in Sardegna e in Sicilia la fioritura delle piante arboree e nelle Puglie gli agrumi.

Statistica degli impianti elettrici in Italia.

Il Ministero di agricoltura ha teste pubblicato la statistica degli impianti e delle industrie elettriche in Italia.

L'importante lavoro è stato compilato dal prof. Guglielmo Mengarini con la cooperazione degli ispettori delle industrie comm. Lattes e cav. Belloc.

Procedo il volume un cenno storico molto interessante del professor Mengarini sui più notevoli impianti elettrici dal 1883 ad oggi.

Gli impianti per scopo commerciale sommano il primo gennaio 1899 a 7 per trazione e per trasporto e distribuzione di forza, ed a 388 per trasporto e distribuzione di luce e di forza; i primi con una potenza di cavalli 3677 ed i secondi di cavalli 51.840.

Più numerosi erano gli impianti a scopo privato, e precisamente per trasporto e distribuzione di forza num. 44 con 5025 cavalli — per luce ad opifici n. 1427 con 13.140 cavalli — per luce a ville, teatri, ospedali ecc. n. 186 con 2121 cavalli — per luce a piroscopi n. 70 con 846 cavalli — per trasporto e distribuzione di luce e di forza n. 114 con 5147 cavalli — per forze elettriche e diversi n. 50 con 4974 cavalli. E così il totale generale per gli impianti sommaria a 2288 con 86.371 cavalli.

Particolarmente interessante è la classificazione fatta degli impianti secondo la natura della forza motrice. Dalle tabelle relative rileviamo quanto segue:

tizie sugli impianti, e propriamente riguardo ai generatori elettrici, alla natura della corrente generata, ai sistemi di distribuzione della corrente, ecc.

È notevole il rilievo che alla fine del 1898 le lampade per l'illuminazione pubblica avevano una potenza luminosa complessiva di almeno 3,800,000 candele, mentre per privati si sale ad oltre 12 milioni di candele.

Si noti che 410 erano i Comuni illuminati a luce elettrica, la maggior parte dei quali in Piemonte (100) e Lombardia (110); e viene subito la Toscana con 34 Comuni illuminati.

Fanno seguito le notizie fino a tutto il 1900 sulle industrie elettrotecniche ed elettrotorniche che tanto avventuroso presentano nel nostro paese, ed una accurata rassegna delle fabbriche italiane di macchine ed apparecchi elettrici.

Chiude il volume l'elenco delle società per azioni che esercitano le industrie elettriche in Italia il 31 dicembre 1900.

NOTIZIE ESTERE.

Gli orrori della repressione in Russia.

Una denuncia al mondo civile.

Gli scrittori russi indirizzano alla stampa del mondo civile la protesta seguente:

« Noi sottoscritti, letterati russi, privati della possibilità di esprimere liberamente le nostre idee sui bisogni della nostra povera patria: impediti dalla censura di parlare di ciò che vediamo e succede sotto lo sguardo nostro; di indicare una uscita alla spaventosa situazione nella quale si dibatte la nostra società; coscienti dei nostri doveri verso il popolo, ricordiamo ai nostri confratelli per mettere il mondo civile a cognizione delle atrocità che si commettono da noi.

Il 17 marzo sulla piazza Kazan a Pietroburgo la polizia si gettò sopra una folla inerme di alcune migliaia di persone, uomini, donne e fanciulle, e senza alcuna provocazione da parte sua i cosacchi si misero a battere con ferocia e brutalità senza pari; essi circondavano la gente, impedivano la circolazione, caricavano senza preavviso la moltitudine inerme per lo più composta di curiosi; battuta con la frusta e letteralmente schiacciata la gente cadeva sotto la carità dei cavalli.

I poliziotti pigliavano a caso individui e ferivano sbandatamente coi pugni o con la sciabola. Nel pubblico si elevarono proteste; perfino ufficiali in divisa imploravano che si cessasse l'orrenda carneficina. Colpiti anch'essi vennero arrestati.

Tali sono i fatti che alcuni di noi videro come testimoni oculari.

Analoga infamia furono perpetrata in altre città della Russia.

Pieni di terrore e di angoscia, davanti all'avanzare riservato al nostro paese, abbandonato alla frusta dei cosacchi e alla sciabola degli sbirri; convinti che la nostra indignazione è condivisa da tutti i nostri confratelli russi, dai quali non avevamo tempo di richiedere la firma; da tutta la società intellettuale russa, e da tutti coloro che ancora non hanno distrutto in sé il sentimento di dignità e di umanità; persuasi che i nostri confratelli del mondo intero, non rimarranno indifferenti a ciò che succede ora da noi, facciamo appello alla stampa universale perché dia la più grande pubblicità possibile alla constatazione dei fatti lamentevoli di cui fummo testimoni.

(Seguono 47 firme di letterati, reati presenti ai fatti avvenuti a Pietroburgo).

Le due correnti — Reazione e progresso?

Si ha da Pietroburgo, che nell'entourage dello Zar, si manifestano due correnti: una favorevole alle revoca degli statuti universitari; l'altra contraria ad ogni proposito di mitezza.

Si ricorda il manifesto pubblicato l'autunno scorso dalla società segreta operaia, affermando che le dimostrazioni sono l'unico mezzo per strappare qualche concessione. Ogni concessione significherebbe perciò la vittoria dei rivoluzionari e un danno del prestigio dell'autorità.

Lo Zar è inerte.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

PROVINCIA

Certi segretari...

Ci scrivono:

Nella maggior parte dei Comuni di campagna si presentano lotte violente nelle elezioni amministrative. Ma pur troppo spesso non è la nobile lotta fra principi come si attua negli ambienti più colti; è una lotta di campanile o fra dei Don Rodighi ostentandosi l'amministrazione comunale.

Certi segretari comunali, poi, hanno un potere più esteso ancora dei dittatori romani; essi rappresentano la realtà il sindaco, gli assessori, alle volte il medico; verrà giorno in cui saranno forse anche... all'altare.

È cosa inevitabile in quei Comuni, ove regna l'ignoranza e non c'è persona che si distingua o distinguendosi è combattuta da qualche rodente della classe imperante.

Questi signori segretari poi arrivano spesso a stimare legale una mala consuetudine, e giudicar proprio, dritto, ciò che è spesso un biasimevole arbitrio.

In un Comune posto in un'estraneo lembo della Provincia c'è segretario un uomo di mediocre intelligenza, di nobilissime origini. Si nomina a Presidente della Congregazione di carità un ex militare, del tipo di democratico, intelligente, senza riguardi. Questo signore non va a genio al segretario; e questi che la? Si rifiuta assolutamente di prestarsi al servizio della Congregazione, in qualità di segretario, ufficio disimpegnato da moltissimi anni, e si per dispetto al nuovo Presidente, si occupano di ciò la Giunta comunale, la Giunta provinciale, il Prefetto, la cosa va per le calande presto; il segretario non dubita neppure che la sua decisione venga rispettata. Quando, dopo più di un anno, un'ordinanza della Giunta Provinciale Amministrativa obbliga il segretario ad assumere l'ufficio rifiutato. È un ordine superiore, non vale esser sotti, bisogna obbedire! Il segretario, facendo la meraviglia e il dispetto, abbassa il capo ed obbedisce.

Si tributa lode e simpatia ai segretari che ligi ai loro doveri mostrano buon senso e saggezza; ma non si può non biasimare coloro che dalla loro posizione così delicata e fiduciaria abusano dirigendo o servendo le lotte comunali, combattendo questa o quella frazione, questo o quel signorotto, colle stesse autorità comunali costituite tenendo contegno deferente od ostile a seconda del partito e degli interessi.

Essi sono pagati da tutti i comunisti e di tutti i comunisti sono servitori. Rispettabili e preziosi quando fanno il loro dovere, dannosi e intollerabili quando vogliono esorbitarne.

Provvedano le autorità a tenerli a freno.

Gemoni, 28 marzo.

Angora il Consorzio contro la grandine.

L'altro pubblicato su questo giornale da Pennello in risposta a quello di Brenier in data 24 corrente, venne variamente giudicato dal pubblico, sia perché dimostra completa ostilità al proposito del Mansueto di difendersi da loro contro la grandine, sia perché sembra un'auto difesa del Comitato provvisorio, difesa assolutamente futile, perché non provocata nemmeno dal manifesto Cedaro, il quale era redatto molto temperatamente.

Certo è che il Comitato non ha precisamente esperito tutti i mezzi — come dice Pennello — per costituire il Consorzio, ed anzi non ha nemmeno saputo approfittare della corrente favorevole creata in seguito alla conferenza Scotton, ed andare a cercare le adesioni, anziché attendere in Municipio, fin da quando venne pubblicato il manifesto di invito molti dubitarono dell'esito, ed i loro dubbi ora si avvergarono.

In quanto poi a deplorare un passo che diviso fra i dodici commissari giungerà appena a 10 lire ciascuno, si può commessamente osservare che potevano benissimo fare a meno di sobbarcarsi ad un'impresa così disastrosa, se poi dovevano piangere sopra.

Che l'atto dei Mansueto possa essere dannoso ed utile non lo si può proprio dire, come non può dirsi che, una proposta più o meno giornaliera, poi che allora i quattro canapi di Soriano dovrebbero — con la teoria di Pennello — danneggiare, sanabilmente, il territorio di Maniaglia rendendo così

necessaria la sua difesa, ed ecco allora che i due cannoni sono assolutamente indispensabili.

Riguardo all'orgoglio di quei borghigiani di essere i primi nel Comune a porre in pratica i suggerimenti della scienza (come dice il manifesto), che è di ridirlo? se tutti fossero animati da così buone intenzioni non andrebbero meglio le cose?

Gia si sa che i Maniari non si quotano in ragione della possidenza; ma ciascuno difende secondo le proprie forze, e se pure ogni avversario fatto altri possessori, i maniaristi sono i più potenti di quei modesti lavoratori, i quaranta cannoni che richiede la difesa del territorio gomonese sarebbero già puntati contro il comune nemico.

E per ora basta. Dott. Oz.

Gemona, 28 marzo. (Bionici) L'amico Pennello se la prende con me che lodi il sig. Cedaro Frabesio, insinuatore del consorzio fra i possidenti di Maniaria, perchè chiama i brivi di iniziativa coloro che si erano messi alla testa del Consorzio grandinifugo. Confesso che mi sono spiegato male: anziché iniziativa, dovevo dire perseveranza.

Stia per certo l'amico Pennello che con questa dote anche la malevolenza dei pochi e la diffidenza dei più sarebbero state vinte.

Se i proprietari non erano stati abbastanza persuasivi damons. Scotton, si poteva chiamare un altro conferenziere, tanto meglio, se ciò fosse necessario per calmare certi anticlericalismi... assai poco opportuni di fronte alla grandine; si poteva fare un po' di pressione sul Municipio; si potevano fare tante belle cose, escogitare tanti mezzi, pur di finire nell'intento.

Ma acccontentarsi di lavorare un po' di tempo e poi lasciarsi prendere dall'apatia è consegnare l'incartamento al Municipio, via è troppo poco.

Si risvegli il Comitato, si unisca ai possidenti di Maniaria e formi finalmente questo Consorzio tanto necessario alle nostre campagne sempre minacciate dalla grandine.

Gemona, 28 marzo. La neve.

Durante il volgare inverno tutte le montagne circostanti vennero imbiancate dalla neve lasciando immante il Paese e la pianura ed ora che si è entrati nella stagione dei fiori anche l'abitato viene visitato dalle bianche fate delverno. Non ho coraggio di darle il benvenuto. Lum.

Toronto, 28 marzo. La fuga di due colompi.

Da circa quattro mesi nella vicina frazione di Zomeale, abita certo Romano Pizzoli, d'anni 20, da Tricesimo, reduce dall'America, ha la famiglia, e qui venuto per essere soggetto alla leva.

Costui travagliato, della ragazza Ganovella, Negro di Valentino, d'anni 21, fu corrisposto; tantochè i due si proposero di fuggire.

Difatti il 25 corrente, la ragazza andata alla Chiesa con la sorella, scortata da un amante sulla porta d'ingresso, lo raggiunse.

Da quel momento nulla più si seppe dei due amanti per quante ricerche siano state praticate dai parenti della ragazza.

Si sa che il Pizzoli l'abbia condotta in America, ma sembra che questa versione non abbia fondamento.

Il bello è che la Genovella, in precedenza ammorzava con un giovane di Torressano (Cividale) il quale ignorava della fuga; si portò in Zomeale onde ubbidire al padre della Genovella, l'assenso del matrimonio.

Tolmezzo, 28 marzo. Bullis processato e condannato.

Il noto propagandista Vittorio Bullis da Venezia venne condannato dal pretore di Tolmezzo alla multa di L. 116 per contravvenzione al 1° articolo della legge di P. S. avendo egli tenuto varie conferenze in pro del Segretariato dell'Emigrazione e nell'organizzazione operaia, senza averne dato avviso all'Autorità di P. S.

Tentato suicidio.

A Ziracco (Romanzèch) vive sola certa Serafini Teresa di Serafini di anni 48; di mattina non si sa per quali motivi la disgraziata si inferse una coltellata alla regione dorsale del gomito sinistro allo scopo di avvelenarsi. Pentita, però, cominciò a gridare aiuto. Accorse gente e fasciata alla meglio fu trasportata all'Ospedale di Udine ove venne adolta d'urgenza e medicata dal Sanitario di guardia, dott. E. De Prato, che gli riscontrò ferite guaribili in 15 giorni.

La disgraziata avendo dato segni evidenti di alienazione mentale fu ricoverata nel riparto maniacale.

Ladri... onesti.

Giorni fa annunciammo che ignoti avevano rubato lire 810 a certi Zantorno e Caudig di Montefosca (Taccetta). Pentiti probabilmente del mal fatto i ladri restituirono parte del denaro in modo veramente strano, portandoci cioè sulla sinistra della canonica di Erbozzo insieme ad una lettera in cui si lamentavano che i danneggiati avessero denunciato il furto per lire 800 invece che per lire 600.

E in due sacchetti di tela vennero trovate monete di rame e d'argento per lire 400.

Nella lettera stessa i ladri dicevano che si trattavano 200 lire per la esagerata denuncia dei derubati e aggiungevano: Quelli di Montefosca sono ladri più di noi.

Prov. di Udine. Distr. di S. Pietro al Nat.

Comune di Savogna.

Avviso di concorso.

A tutto 30 aprile p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con l'annuo stipendio di lire 900, pagabile in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze corredate dai documenti prescritti dall'art. 39 del Regolamento 19 settembre 1899 N. 394, e saranno preferiti coloro che conoscano la lingua slava parlata nel Distretto.

L'atto entrerà in funzione appena gli verrà partecipato l'atto di nomina esecutorio dall'autorità competente. Savogna, li 17 marzo 1901.

Il Sindaco DUS.

Calidoscopio

L'onomastico. — Domani, 30, S. Zosimo.

Effemeride storica. — 29 marzo 1814. Nella guerra tra la Repubblica Veneta e l'Impero austriaco, in quest'anno, nella nostra Provincia avvennero importanti avvenimenti. Particolari interessanti si domano dalla lettera del Savogiano pubblicata dal Toppi.

Il 29 marzo le truppe dell'Austria si trovavano presso Sacile, che a Madonna delle Grazie incontrò le colonne nemiche (fra Roveredo e Fontanafredda). Rotte gli Imperiali si diede l'assalto a Portofino, il che riuscì producendo completa distruzione degli Imperiali ai quali non si diede quartiere.

Sementi da prato.

La sottoscritta ditta avverte la sua numerosa clientela che anche quest'anno, come nel passato, tiene un grande deposito di qualsiasi sementi da prato come: Trifoglio violetto, Erba spagna, Altissima, Loietta; tutto seme della nostra campagna friulana garantito dalla Cascatella.

Tiene pure mescolgi per prati e garanzie splendide riuscite, a prezzi convenienti.

Regina Quargnolo Udine - Via dei Teatri N. 15

Prof. GUIDO BERGHINZ

docente di clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14. Via Francesco Mantovani, 85.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO - DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinovich DELLE SCUOLE DI VIENNA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. U. D. I. R. Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 3.

Acqua di Petanz

Il Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sighione medico del defunto RE UMBERTO I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. VITTORIO EMANUELE III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. LEONE XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex-MINISTRO della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie inferie e nervose. Consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 11 1/2. Udine - Via della Posta N. 3.

UDINE

INTERESSI CITTADINI.

Una interpellanza.

Il cons. Franceschini ha presentato la seguente interpellanza: « Il sottoscritto interpellava on. Giunta per sapere se ed in qual modo sia stato provveduto all'opportuno collocamento dei tubercolosi del Civico Ospedale, e se non s'intenda migliorare le attuali condizioni del riparto medico maschile ».

La Scuola Popolare per iniziare i corsi.

La Direzione della Società operaia generale di risparmio ed istruzione ha opportunamente diramata la seguente circolare:

Onorevole signora, Questa Società Operaia, seguendo l'esempio di altre città, ha deliberato di aprire una Scuola Popolare Superiori gratuita, allo scopo di giovare, mediante lezioni piene e saggi, all'istruzione e all'educazione del popolo, esclusa ogni mira di partito politico o confessione religiosa.

Le discipline che vi si insegneranno, appartengono a tre gruppi: 1. Lettera e Storia; 2. Scienza morale e sociale; 3. Scienze fisiche e naturali.

Nel corrente anno, essendo ormai trascorsa la stagione più conveniente, non si potranno tenere che circa 18 lezioni, dal 15 aprile a tutto il maggio; le quali saranno un utile esperimento, per dare alla Scuola il definitivo assetto nell'anno venturo, in conformità dello Statuto già discusso ed approvato.

Ora, perchè questa utile istituzione possa iniziarsi, è necessaria la prestazione gratuita di persone fornite di ingegno o di coltura; e questa Presidenza fa assegnamento anche sull'opera della S. V. nella cortesia che, come apprenderà la iniziativa da voi presa, vorrà pure contribuire alla sua riuscita coll'assumersi l'impegno di impartire qualche lezione.

Le saremo grati quindi se vorrà favorire, al più tardi entro il giorno 31 corr., un cenno di risposta al Comitato da noi eletto o per esso al professor Giovanni Naligo, presso il R. Istituto Tecnico, per poter costituire il Collegio degli insegnanti, al quale unicamente spetta di regolare la istruzione della Scuola.

Antecipando i più vivi ringraziamenti. Per la Direzione. Giuseppe Ernesto Seita, Pres.

La nevicata solenne.

Ieri il piccolo campione — oggi la spedizione completa, alla grande. E che spedizione!

La nevicata solenne — preceduta da raffiche di nevischio nella serata — è incominciata dopo la mezzanotte e stamane il risveglio ci offre la visione poco consolante della candida distesa di neve, profonda quindici centimetri almeno.

È raro, però che la nevicata non sia estesa su vasta zona. I treni giursero quest'ora per chè — ci si disse — da Gemona, da Casera, da Cividale, nevica. In città invece è un ingombro completo.

Il servizio del tram a cavalli che durante la mattina era stato sospeso verso le 10 e mezza, fu potuto riprendere e ne va data lode al direttore che riuscì a far sgombrare la linea in meno di due ore.

Per la città girano gli elicotti a 4 cavalli per fare le strade. Non arrivò a Udine nessuna corriera e solo rarissimi cavadori.

FRA LE ARMI.

La voce per anzianità di servizio. Colla decisione di massima regente il Ministero, a soluzione di alcuni quesiti fatti circa la concessione delle croci per anzianità di servizio agli uomini di truppa avverte:

a) che anche agli uomini di truppa, i quali durante il periodo di tempo corso fra la presentazione della domanda e l'emissione del brevetto, vennero inviati in congedo, devei dare la croce (insieme col nastro e l'astuccio) a carico della massa generale del corpo cui appartenevano;

b) che la spesa per l'acquisto della indicata onorificenza, per quelli che siano stati trasferiti ad altro corpo, prima che sia stato emesso il brevetto per parte del Ministero, deve essere sostenuta dalla massa generale del corpo ricevente.

Gli orari ferroviari estivi.

Rimandiamo a domani, per ragione di spazio, il seguito delle Note ed appunti promesso per questo numero.

La "Pro Infanzia"

Gli sofferi — i mezzi — i bisogni.

La lettera seguente fu seguita ad un colloquio che avvenne con elegita persona giornale sono l'altro giorno, che a Udine vi sono ancora delle persone che domandano che cosa sia la Società Protettrice dell'Infanzia, e che si meravigliano perchè tanto spesso le occorra di fare appello alla carità cittadina, perchè le porga aiuto? Confesso che provo un senso di sorpresa nel dover ricuocere come questa istituzione, che pur tanto bene ha già fatto per i bambini poveri di Udine, non sia oggi più nota, per modo che dopo otto anni di vita operosa le fa d'uopo quasi di una presentazione.

Sono gratissimo a lei, che mi porge occasione di parlarne nel suo simpatico giornale, ed entro senz'altro in argomento.

Auspice la signora Angiola Kechler, nome che i poveri di Udine ricordano ancora benedice, la Società Protettrice dell'Infanzia è sorta in Udine nel 1893. L'articolo 2 del suo Statuto dice che ha per iscopo:

a) di impedire i danni che risente l'infanzia per causa dell'insipienza, della incuria, e della cattiveria; nonché di combattere l'accattonaggio fatto mediante fanfani, promovendo la migliore applicazione delle relative sanzioni di legge;

b) di venire in aiuto ai fanciulli ammalati di famiglie oneste e povere;

c) di procurare educazione ai fanciulli derelitti, collocandoli presso buone famiglie od istituti, sia della città, sia della campagna;

d) di diffondere, con mezzi morali e materiali, sane idee intorno all'educazione fisica e morale dei bambini;

e) di scegliere un certo numero di bambini malaticci, appartenenti a famiglie oneste e povere, per inviarli, a seconda dei casi, agli ospizi marini o alle colonie alpine.

Il numero dei soci, oggi 190, non è ancora tale, che le sole quote possano bastare per soddisfare a tutte le esigenze del bilancio; e senza il concorso generoso della carità cittadina, senza gli stanziamenti degli enti morali, senza gli introiti degli spettacoli che la Società di quando in quando organizza, le sarebbe impossibile continuare nell'adempimento delle sue mansioni, le quali sono andate ogni anno estendendosi.

La Società manda annualmente al mare circa trenta bambini, scelti con scrupolosa diligenza da una commissione di medici, fra quelli che dalla cura possono trarre un reale vantaggio. La retta per ogni bambino è di lire 85; complessivamente per la cura si spendono lire 2988.

Una somma all'incirca eguale è necessaria per inviare altri trenta bambini alla Colonia Alpina; ed a chi è convinto della convenienza di rivolgere le nostre cure all'infanzia, per crescere generazioni più sane e più forti, a chi si rende conto della necessità di combattere la tubercolosi che va diffondendosi in modo tanto allarmante, esercitando un'azione preventiva sull'infanzia, le somme dedicate alle cure alpine e marine, non possono non sembrare ottimamente impiegate.

La Società per l'infanzia si occupa pure di fornire medicinali, alimenti e vestiti a bambini poveri ed ammalati, seguendo, di preferenza, i suoi protetti della montagna e del mare.

Buon numero di fanciulli, tolti all'accattonaggio, all'abbandono, od all'abiezione, vengono da essa collocati in istituti di educazione, o affidati ad oneste famiglie campagnuole, assumendo le rette relative.

La ricerca di buone balie per bambini poveri del primo, indispensabile alimento, la fornitura di latte sterilizzato, rappresentano pure una delle mansioni importanti della Società; che nel complesso — tra collocamenti, balie medicinali, alimenti ed altri sussidi diversi — spende annualmente lire 8200.

Così, tutto sommato, le spese totali annue della Società raggiungono all'incirca le lire 12.000.

Questa, in poche parole, l'esposizione finanziaria, trasciso di parlare dell'azione morale ed educativa che la Società cerca di associare sempre alla beneficenza.

Alle iniziative già citate si è aggiunta recentemente quella dell'Ambulatorio per i bambini, cui il Municipio è venuto validamente in aiuto con una notevole somma, accordando i medicinali gratuiti; e dove quattro distinti

medici cittadini prestano volentieri la loro opera disinteressata e zelante.

Questi brevi notizie hanno soddisfatto al Suo desiderio? Lo spero, e la riverisco. Un socio.

Noi siamo convinti che — rivelazione di cose nuove per taluno — conferma o momento per molti — queste notizie saranno gradite ai nostri lettori, ed utili ricordanze.

Il grande concerto verdiano.

Come già annunciammo, lunedì 1 aprile, alle 20.30, avrà luogo nel teatro Sociale un grande concerto verdiano a profitto del Comitato protettrice dell'infanzia.

Eccolo il programma:

Parte I. — Sinfonia dell'opera Nabucco a piena orchestra.

Parole commemorative del cav. avv. prof. Libero Fracaschetti.

Parte II. — Coro nell'opera Nabucco eseguito dalla Società corale Mezzocanto.

Aria per baritono nell'opera Simon Boccanegra — sig. Nestore Della Torre.

Romanza per tenore nell'opera Luisa Miller — sig. Franco Manuocci.

Aria per soprano nell'opera Rigoleto — sig. Anna Fracco.

Sinfonia dell'opera I Vespri Siciliani a piena orchestra.

Parte III. — Atto IV dell'opera La Traviata — Signorine Anniola Franco — Marcella Giussani — signori Franco Manuocci — Nestore Della Torre — Felice Foglia.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Giulio Falconi.

NB. Tutti i signori esecutori delle masse, si prestano gentilmente.

Prezzi: — Ingresso alla platea e palchinese 2. — Idi militari di bassa forza 1. — Idi loggione indistintamente cent. 70. — Poltroncine in platea lire 3. — Sanno 1.50. — Tutte le sedie in galleria sono libere.

Le prenotazioni si ricevono al Caserino del Teatro dalle ore 11 alle 14 e dalle 18 in poi.

I palchi di proprietà del Teatro Sociale si affittano esclusivamente dal parrociere Savio Faustino, Mercatovecchio n. 9.

Il comm. Giuseppe Solimberg.

Il comm. Solimberg rappresentò al Parlamento i collegi di Udine e di Palmanova, per diverse legislature.

Ci compiaciamo, coll'egregio nome per la nuova nomina, che rappresenta una promozione.

Il dott. Mauroner che fu qui in questi giorni, reduce da Roma per breve ricomparsa — essendosi egli ormai definitivamente stabilito nella Capitale — fu festeggiatissimo dalla numerosa schiera di amici ed estimatori.

Speciali affettuosissime accoglienze ebbe al Club Unione, del quale era stato apprezzatissimo Presidente.

Gli fu offerta una artistica pergamena ricordo, elegante lavoro del giovane co. Fabio Asquini.

Società udinese di ginnastica e scherma.

La Presidenza invita i Soci all'assemblea generale indetta per stasera 29 corrente alle ore 20 nella sede sociale, per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale dell'assemblea precedente.

2. Discussione a votazione del consuntivo 1900.

3. Item del preventivo 1901.

4. Composizione della Presidenza.

5. Nomina di tre consiglieri e dei due revisori dei conti per l'esercizio 1901.

Avvertenza — Scadono per sottogegli i consiglieri signori Pizzoli, Giuseppe e Vicario Giulio; per anzianità il sig. Asquini Nino, ed i revisori signori Dan Pietro e Milanovic Emilio — Tutti rieleggibili.

Restano in carica i consiglieri signori Caratti nob. dott. Umberto, Lang Vittorio, Lazzari prof. Roberto, Miani Alessandro, Seidenstein ing. Giovanni, Taddio Luigi.

Chiamata alle armi sappe.

— Il Ministero della Guerra ha deciso che la chiamata sotto le armi delle categorie di prima categoria appartenenti alla classe 1880 i quali abbiano un fratello distaccato in Cina, sia sospeso sino che il detto fratello sia ritornato in patria.

Le domande degli interessati dovranno essere rivolte al Ministero della guerra per mezzo dei comandanti del Distretto.

Leggere in quarta pagina. La tua, ecc. — Lombardi - Contardi. Malattie nervose. — Dott. Marelli.

